

Nel centenario della guerra che cambiò la storia

**Cinque incontri pubblici per parlare
della prima guerra mondiale**



La guerra è il massacro di persone
che non si conoscono, per conto di persone
che si conoscono ma non si massacrano.

Anonimo

Informazioni

Liceo di Lugano 2 - 6942 Savosa
www.lilu2.ch

Nel centenario della guerra che cambiò la storia

Il ciclo di conferenze pubbliche dedicato al centenario della prima guerra mondiale intende affrontare, da diversi punti di vista, la riflessione sull'evento che segnò la fine di un mondo, ancora saldamente ancorato alle certezze e ai valori del tardo Ottocento, inaugurando una nuova epoca.

È infatti lecito affermare che il Novecento nacque proprio dalla “grande guerra” – come venne definita già nel corso dell'estate 1914 – il cui impatto fu immediatamente percepito nella sua drammaticità e nella sua forza dirompente in tutti i paesi belligeranti come in quelli neutrali.

Fu un conflitto nuovo da molti punti di vista, per le forze messe in campo, per la tecnologia utilizzata, per la mobilitazione dell'intera società dei paesi coinvolti, in breve una guerra “totale” che scosse tutto l'Occidente e buona parte del mondo, modificandone in profondità la storia.

Il percorso

Le conferenze, previste dal novembre 2014 all'aprile 2015, prenderanno in esame le ripercussioni del conflitto in Svizzera, i caratteri generali della guerra, le tracce che essa lasciò nel cinema nella letteratura, le conseguenze che essa ebbe nella storia europea e mondiale.

Il ciclo sarà inaugurato

Giovedì 13 novembre 2014, alle ore 20.30
Biblioteca Liceo Lugano 2, Savosa

da una lezione del prof. **Mauro Cerutti**
dal titolo:

La Svizzera e la Grande guerra: neutralità e crisi interna

La commemorazione dei cent'anni dallo scoppio della Prima Guerra mondiale fornisce un'utile occasione per ritornare sulla situazione della Svizzera di fronte a quel conflitto, un nodo storico a dir vero molto trascurato dalla storiografia elvetica negli ultimi decenni.

Malgrado la sua neutralità ufficiale, la Confederazione fu però scossa a più riprese da quella guerra oramai definita come «totale», conobbe crisi interne che misero in evidenza un «fossato» fra le componenti linguistiche del paese, e gravi problemi sociali che sfociarono nel celebre sciopero generale del novembre 18.

L'ospite

Mauro Cerutti è professore emerito di storia contemporanea all'Università di Ginevra, dove si è laureato nel 1974 con una tesi sul movimento operaio svizzero, e dove nel 1984 si è addottorato in storia con una tesi sulle relazioni fra Svizzera e Italia durante il ventennio fascista. Già collaboratore scientifico e corresponsabile dell'edizione dei Documenti Diplomatici Svizzeri, è autore di una vasta produzione storiografica in italiano e in francese, centrata in particolare sulla storia sociale e politica della Svizzera del XX secolo, con specifica attenzione ai temi dell'antifascismo e dell'immigrazione italiana.

Prossimi incontri

Lunedì 1° dicembre 2014, alle ore 20.30,
Biblioteca Liceo Lugano 2, il prof. **Emilio Gentile** terrà una conferenza sugli aspetti di carattere generale della prima guerra mondiale.

In gennaio **Giancarlo Zappoli**, direttore artistico di Castellinaria Festival Internazionale del cinema Giovane di Bellinzona, terrà una conferenza su grande guerra e cinema.